

ORBIS

SOCIETÀ CINEMATOGRAFICA PER AZIONI

ROMA 14.11.66
VIA REGINA ELENA 47 - TEL. 41553

CARO PROFESSOR GEDDA,

UNA ATTENTA CONSIDERAZIONE DI QUANTO SI È ANDATO VERIFICANDO IN SENO ALL'"ORBIS", IN QUESTI ULTIMI MESI, MI FA RITENERE NECESSARIO E DOVEROSO RICHIAMARE LA SUA PARTICOLARE ATTENZIONE SULL'ATTUALE SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ STESSA; SITUAZIONE A MIO AVVISO PURTROPPO NON BRILLANTE E SULLA QUALE SONO CERTO CHE ELLA, CON QUEL SERENO SPIRITO DI COMPrensIONE CHE PARTICOLARMENTE LA DISTINGUE, E COMPLETANDO IL RISULTATO DELLE MIE OSSERVAZIONI CON ALTRI FATTI E DATI GIÀ A SUA CONOSCENZA, POTRÀ INDUBBIAMENTE MEGLIO ORIENTARSI E QUINDI, CON PIÙ PERFETTA COGNIZIONE DI CAUSA ESPRIMERE IL SUO AUTOREVOLE GIUDIZIO.

SAREBBE STATO MIO VIVO DESIDERIO POTER ANZITUTTO PORTARE A TERMINE ANCHE LA LAVORAZIONE DEL FILM " UN GIORNO NELLA VITA ", AL QUALE, COME ELLA BEN CONOSCE, HO DATO TUTTO IL CONTRIBUTO DELLA MIA ATTIVITÀ ED ANCHE QUELLO DI PERSONALI CONSIDEREVOLI SACRIFICI FINANZIARI; SOLTANTO A LAVORO ULTIMATO MI RIPROMETTEVO DI SOTTOPORRE AL SUO ESAME UNA RELAZIONE QUANTO PIÙ POSSIBILE COMPLETA E PRECISA SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELL'ATTIVITÀ SVOLTA.

PURTROPPO, PERÒ, MIO MALGRADO E CONTRO IL MIO STESSO PROPONIMENTO, LA SITUAZIONE MI COSTRINGE INVECE A PROCEDERE AD UNA IMMEDIATA MESSA A PUNTO CHE SERVA A CHIARIRE CON LA MASSIMA EVIDENZA LE SINGOLE POSIZIONI E LE RELATIVE RESPONSABILITÀ; RITENGO CHE CIÒ CORRISPONDA AD UN MIO PRECISO DOVERE NEI CONFRONTI SUOI, EGREGIO PROFESSORE, DOVERE IL CUI ADEMPIMENTO MI APPARE NON ULTERIORMENTE PROROGABILE.

NON LE DISPIACCIA SE, IN QUESTA MIA ESPOSIZIONE, SARÒ COSTRETTO, PUR CON SINCERO RINCRESCIMENTO, A CHIAMARE IN CAUSA PERSONE CHE SONO ONORATE DALLA SUA STIMA E BENEVOLENZA. TENGO AD ASSICURARLE, CON TUTTA LEALTÀ, CHE LE MIE PAROLE NON SONO ISPIRATE DA ALCUNA CONSIDERAZIONE DI CARATTERE PERSONALE; IO INTENDO ESPORLE SOLTANTO DEI FATTI, MA SONO I FATTI STESSI, NELLA LORO CRUDEZZA, CHE AVENDO^A PROTAGONISTI TALI PERSONE, NE METTONO PURTROPPO IN CHIARA LUCE I DIFETTI E LE INSUFFICIENZE, IMPONENDO QUINDI IL PROBLEMA DEI NECESSARI RIMEDI DA ADOTTARE.

PRIMA DI ENTRARE NEL MERITO DELL'ATTUALE PESANTISSIMA SITUAZIONE FINANZIARIA IN CUI VERSA LA "ORBIS" IN CONSEGUENZA DELLA LAVORAZIONE DEL FILM " UN GIORNO NELLA VITA ", E PRIMA DI ESAMINARE LE CAUSE CHE HANNO DETERMINATO LA PREDETTA SITUAZIONE, REPUTO OPPORTUNO ILLUSTRARLE, SIA PURE PER SOMMI CAPI, I PRECEDENTI CHE MI PORTARONO A FAR PARTE DELLA SOCIETÀ.

NEL GENNAIO DEL 1944 EBBI LA FORTUNA DI CONOSCERE L'ARCHITETTO D'ANGELO, IL QUALE ILLUSTRANDOMI CON LA SUA NON COMUNE ABILITÀ I VANTAGGI DI UNA PARTECIPAZIONE ALLA PRODUZIONE DEL FILM " LA PORTA DEL CIELO " IN CORSO DI REALIZZAZIONE, MI INDUSSE A DIVENIRNE UNO DEI FINANZIATORI PROSPETTANDOMI LARGHE POSSIBILITÀ DI UN UTILE IMPIEGO DI CAPITALI. FU APPUNTO FIDANDO NELLE SUE ALLETTANTI PROMESSE, CHE SEMBRAVANO AVERE I MIGLIORI REQUISITI DI FONDATEZZA E DI SERIETÀ - SOPRATTUTTO PERCHÈ PROMOTORE DEL FILM ERA IL C.C.C., ENTE CHE EGLI ASSICURAVA ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL VATICANO - CHE IO FUI INDOTTO A VERSARE SUBITO LA SOMMA DI L. 500.000= QUALE MIO PERSONALE APPORTO AL FINANZIAMENTO DEL FILM, SOMMA CHE SUCCESSIVAMENTE, PER RAGIONI A LEI NOTE FU ELEVATA AD UN MILIONE.

NON DESIDERO ENTRARE QUI IN DETTAGLI CIRCA I NOTEVOLISSIMI DANNI CAUSATIMI DAL D'ANGELO IN CONSEGUENZA DI TALE INVESTIMENTO DI CAPITALI. L'ENTITÀ DI TALI DANNI FU SOLO IN PARTE ATTENUATA PER L'EQUITÀ E LA COMPrensIONE DEL DOTT. FABBRI, CHE CERCÒ DI AGEVOLARMI NELLA RIPARTIZIONE DELLE QUOTE. RICONOSCO PERÒ CHE FU MERITO PERSONALE DELL'ARCHITETTO D'ANGELO SE, CON ALTRETTANTI MIRABOLANTI PROMESSE (CERTEZZA DI GUADAGNI INGENTISSIMI; INNUMEREVOLI POSSIBILITÀ DEL C.C.C? NELLA ESPORTAZIONE E NEL COLLOCAMENTO DI FILMS ALL'ESTERO, NEGLI AGI SULLE VALUTE, NELLA ASSOLUTA ESCLUSIVITÀ DI TUTTE LE EVENTUALI RIPRESE CINEMATOGRAFICHE DI INTERESSE DEL VATICANO, ECC.) EGLI RIUSCÌ AD ALLETTARE ALTRE SEI PERSONE ED A COSTITUIRE IN TAL MODO L'"ORBIS".

REPUTO SUPERFLUO RICHIAMARE ALLA SUA MEMORIA LE VARIE DIFFICOLTÀ SORTE IN OCCASIONE DELLA COSTITUZIONE DELLA SOCIETÀ. ELLA RAMMENTERÀ CERTAMENTE CHE UNA DI TALI DIFFICOLTÀ, E FORSE LA PIÙ ARDUA, FU APPUNTO QUELLA DI TROVARE UNA VIA D'ACCORDO PER LA SISTEMAZIONE DEL D'ANGELO IN SENO ALLA SOCIETÀ STESSA, E PARTICOLARMENTE ELLA NON AVRÀ CERTO DIMENTICATO, CHE, DURANTE I RIPETUTI COLLOQUI CON L'AVVOCATO BIAMONTI, SI FU COSTRETTI AD ACCETTARE IN PIENO LE RICHIESTE DEL D'ANGELO MEDESIMO, POICHÈ ALTRIMENTI NON SI SAREBBE POTUTO ADDIVENIRE ALLA COSTITUZIONE DELL'"ORBIS".

COMUNQUE STA DI FATTO CHE TUTTI NOI SOCI, ANCHE MALGRADO LE RESISTENZE OPPOSTE ALLA SUA NOMINA, AVEVAMO TUTTAVIA LA CERTEZZA CHE IL D'ANGELO SAREBBE STATO CAPACE DI AGGIUNGERE ALLE SUE TANTE BELLE PROMESSE UNA EFFETTIVA CAPACITÀ ORGANIZZATRICE E REALIZZATRICE CHE INVECE, PURTROPPO, FINO AD OGGI NON HA DIMOSTRATO IN ALCUN MODO DI POSSEDERE.

NON LE SEMBRI ECCESSIVA TALE CONCLUSIONE, EGREGIO PROFESSORE CHÈ ESSA È IMPOSTA DALLA EVIDENZA STESSA DEI FATTI, SOL CHE SI VOGLIANO ESAMINARE I RISULTATI DELL'ATTIVITÀ FINORA SVOLTA DALLA NOSTRA SOCIETÀ.

IL RISULTATO ARTISTICO E FINANZIARIO DEL FILM "LA PORTA DEL CIELO" LE È TROPPO NOTA PERCHÈ DEBBA ESSERE DA ME ULTERIORMENTE ILLUSTRATO: A DUE ANNI DI DISTANZA DALLA SUA REALIZZAZIONE, ANCORA NON SI RIESCE A COPRIRE NEPPURE LE SPESE DI EDIZIONE. E, IN MERITO A TALI SPESE; NON OCCORRE DIMENTICARE CHE IL COSTO BLOCCATO DI L. 5.000.000.= È STATO SUPERATO DEL 50 PER CENTO, CON DANNO EVIDENTE PER I COMPARTECIPI ED IN SPECIAL MODO PER IL C.C.C..

ANCHE PER IL FILM "IL TESTIMONE", PURTROPPO, LE PROSPETTIVE SONO TUTT'ALTRO CHE LIETE. AD UNA MIA ESPLICITA DOMANDA CIRCA L'INFELICE SCELTA DEL SOGGETTO, IL D'ANGELO MI RISPOSE TESTUALMENTE: "MA IO NON HO MAI AVUTO ENTUSIASMO PER TALE SOGGETTO; LA REALIZZAZIONE DEL "TESTIMONE" È STATO UN PALLINO DEL PROF. GEDDA E DEL DOTT. FABBRI!" A TITOLO DI ESEMPIO CIRCA I CRITERI ESEGUITI NELLA REALIZZAZIONE DI QUESTO FILM, LE DIRÒ CHE SOLTANTO A CONSEGNA COPIA HO POTUTO CONSTATARE CHE SI SONO GIRATE NON POCHE SCENE COSTOSISSIME SENZA CHE POI NE VENISSE INSERITO UN SOLO FOTOGRAMMA NELL'EDIZIONE DEFINITIVA (SCENA DEL VARIETÀ) SCENA NOTTURNA SUL FIUME - SCENA A CITTÀ GIARDINO - ANIENE ECC.).

PER QUANTO RIGUARDA POI I DUE FILMS CATECHISTICI, HO DOVUTO RILEVARE CHE, MENTRE IL PRIMO È ASSOLUTAMENTE DEFICIENTE QUANTO A REALIZZAZIONE, IL SECONDO INVECE (QUELLO DI SOLDATI) PUÒ DEFINIRSI OTTIMO, MA, PER EFFETTO DELLA CATTIVA ORGANIZZAZIONE ESSO È COSTATO UN TERZO PIÙ DEL NECESSARIO. BASTERÀ CITARE IL FATTO CHE, PER ESSENDOSI INIZIATA LA LAVORAZIONE IL 30 LUGLIO 1945, SOLTANTO IL 30 DICEMBRE SUCCESSIVO SE NE POTÈ PRESENTARE LA COPIA ALLE SUPERIORI GERARCHIE ECCLESIASTICHE E CHE, PER POTERLA CONSEGNARE A QUELLA DATA, SI DOVETTE RICORRERE AD UN AFFRETTATO "MIXAGE", CON LAVORO NOTTURNO CHE, PER IL SOLO AFFITTO DELLA SALA, RICHIESE LA SPESA DI L. 60.000 IN LUOGO DELLE L. 30.000 NORMALI.

È PERTANTO LOGICO E NECESSARIO CHIEDERSI: È MAI POSSIBILE CHE PER REALIZZARE E PRESENTARE UN CORTOMETRAGGIO DI 300 METRI OCCORRANO BEN CINQUE MESI, ED OCCORRA ALTRESI NEGLI ULTIMI GIORNI AFFRETTARE IL LAVORO ED AUMENTARE LE SPESE, MENTRE NELLO STESSO PERIODO DI TEMPO ALTRE CASE PRODUTTRICI RIESCONO A GIRARE E METTERE IN DISTRIBUZIONE VERI E PROPRI FILMS SPETTACOLARI? ED A CHE ADDOSSARE LA RESPONSABILITÀ DI CIÒ, SE NON A COLUI CHE È APPUNTO PREPOSTO ALLA ORGANIZZAZIONE DELLA PRODUZIONE?

MA PASSIAMO ORA ALL'ARGOMENTO PIÙ IMPORTANTE, PIÙ URGENTE E PIÙ SCOTTANTE, A QUELLO CIOÈ CHE METTE SUL TAPPETTO IL GRAVISSIMO PROBLEMA DELLA STESSA POSSIBILITÀ DI ESISTENZA DELL'"ORBIS". DEBBO INFATTI DICHIARARLE CHE LA SITUAZIONE ODIERNA DELLA SOCIETÀ, DA ME PROFONDAMENTE ESAMINATA E VAGLIATA, È TALE CHE, QUALORA NON SI RIUSCISSE AL PIÙ PRESTO A REALIZZARE I CAPITALI NECESSARI PER FRONTEGGIARE GLI IMPEGNI ASSUNTI CON LA DISASTROSA IMPOSTAZIONE DEL FILM "UN GIORNO NELLA VITA", L'"ORBIS" NON POTREBBE SOPRAVVIVERE.

E' A LEI FIN TROPPO NOTA LA LUNGA ODISSEA DI QUESTA NOSTRA PRODUZIONE, PARTICOLARMENTE PER QUANTO SI RIFERISCE AL PERIODO PREPARATORIO (SCELTA E MODIFICHE DEL SOGGETTO E DELLA SCENEGGIATURA, INCERTEZZA E... COLLASSO DEL REGISTA LATTUADA, IDEA DEL D'ANGELO DI UNA ULTERIORE TRASFORMAZIONE DEL SOGGETTO E DI AFFIDARNE LA REGIA A BLASETTI) PERCHÈ IO STIA A SCENDERE IN PARTICOLARI; CIÒ CHE È NECESSARIO SIA A SUA CONOSCENZA RIGUARDA TUTTO IL PERIODO CHE CORRE DALL'INIZIO DELLA LAVORAZIONE AD OGGI.

I PREPOSTI ALLA COMPILAZIONE DEL PREVENTIVO DI SPESA PER LA REALIZZAZIONE DI "UN GIORNO NELLA VITA" - I COSIDETTI "TECNICI" IN MATERIA - PRESENTARONO ALL'APPROVAZIONE UN PIANO DI LAVORAZIONE DETTAGLIATO, IN BASE AL QUALE LA SPESA VENNE PREVENTIVATA A L. 16.900.000 IVI COMPRESA LA QUOTA DEL 10 PER CENTO PER SPESE GENERALI: QUINDI UNA SPESA NETTA DI CIRCA 15 MILIONI E MEZZO. SE SI TIENE PRESENTE CHE PER IL FILM "ANGELI NERI" ERA STATA PREVENTIVATA UNA SPESA DI L. 11.000.000, E CHE DA PARTE DEL D'ANGELO C'ERA STATO ASSICURATO CHE LA REALIZZAZIONE DI "UN GIORNO NELLA VITA" SAREBBE COSTATA MENO DI "ANGELI NERI", SI PUÒ VALUTARE QUANTO SIA PUERILE LA GIUSTIFICAZIONE ADDOTTA IN SEGUITO, E CIOÈ CHE L'ING. GOLINELLI AVREBBE IMPOSTO DI CORREGGERE IL PREVENTIVO, CHE RECAVA UNA SPESA DI L. 18.000.000 CON SETTANTADUE GIORNI DI LAVORAZIONE, SOSTITUENDOVÌ UNA SPESA DI 16.900.000 CON SESSANTADUE GIORNI DI LAVORAZIONE.

COME DALL'UNO @ DALL'ALTRO DEI PREVENTIVI SI SIA POI GIUNTI ALL'ATTUALE CONSUNTIVO DI CIRCA 28.000.000 AL NETTO DEL 10 PER CENTO, LO CHIARIRANNO APPUNTO I FATTI CHE MI PROPONGO DI ILLUSTRARLE BREVEMENTE IN QUESTA MIA RELAZIONE. INTANTO PERÒ SI IMPONE SUBITO LA CONSTATAZIONE CHE NON SI POSSONO CERTO CONSIDERARE "ESPERTI" DEI TECNICI I QUALI ESORBITANO DA UN PREVENTIVO DEL 75 PER CENTO, A MENO CHE NON SI DEBBA SUPPORRE UNA MALAFEDE ALLA QUALE IO NON INTENDO NEPPURE LONTANAMENTE PENSARE. UN SIMILE "ERRORE" (SE COSÌ VOGLIAMO CHIAMARLO) PUÒ PORTARE ALLA ROVINA UNA SOCIETÀ, QUALUNQUE ESSA SIA; E CIÒ SPECIALMENTE QUANDO, COME NEL NOSTRO CASO, SIA STATA SEMPRE OCCULTATA LA VERITÀ, E CIOÈ QUANDO CI VENIVA ASSICURATO CHE LE RIPRESE DEL FILM SAREBBERO STATE ULTIMATE A METÀ DICEMBRE, MENTRE INVECE SI SAPEVA GIÀ A PRIORI CHE NON SI SAREBBE POTUTO EFFETTUARE L'ULTIMO GIRO DI MANOVELLA SE NON DOPO LA METÀ DI GENNAIO.

IL PIANO DI LAVORAZIONE APPROVATO ANDAVA - PER QUANTO RIGUARDA LE RIPRESE - DALL'8 OTTOBRE AL 16 DICEMBRE: COMPRENDEVA CIOÈ GIORNI 62 -; ERANO ESCLUSE LE DOMENICHE NELLE QUALI NON SI SAREBBE DOVUTO LAVORARE, MENTRE VICEVERSA ESSE FURONO POI TUTTE LAVORATIVE ECCEZIONE FATTA DI TRE. SI INIZIÒ INVECE IL 15 DI OTTOBRE PER TERMINARE LE RIPRESE IL 21 GENNAIO CON UN TOTALE DI 96 GIORNATE LAVORATIVE; UN AUMENTO QUINDI DEL 50 PER CENTO DOVUTO EVIDENTEMENTE AD UN MARCHIAMO ERRORE DI VALUTAZIONE CHE NON POTREBBE ESSERE AMMESSO NEPPURE IN UN PRINCIPIANTE DELLA CINEMATOGRAFIA. COSÌ PURE SI ERA PREVISTA UNA PERMANENZA DELLA TROUPE A SUOI 18 GIORNI, E SI ARRIVÒ INVECE A 35 GIORNI E CIOÈ AL DOPPIO DEL PREVISTO. QUESTO SIGNIFICÒ, TANTO PER CITARE UNA SOLA VOCE DI SPESA, PASSARE DA L. 625.000 PREVISTE PER DIARIE A L. 1.415.000. SI DOVEVA INFINE ANDARE ANCHE

A VICOVARO ED A FRASCATI PER UN TOTALE DI 4 GIORNI; NON CI SI ANDÒ, È VERO, MA LE QUATTRO GIORNATE NON PER QUESTO VENNERO GUADAGNATE, POICHÈ I 40 GIORNI DI "INTERNO" NEI TEATRI DI ROMA DIVENNERO INVECE 60, CON UN AUMENTO DEL 50 PER CENTO.

CIÒ CHE È ACCADUTO IN OCCASIONE DELLA LAVORAZIONE A SUTRI È PARTICOLARMENTE EDIFICANTE. PRIMA ANCORA DI INIZIARE LA LAVORAZIONE DI "UN GIORNO NELLA VITA" L'ARCHITETTO D'ANGELO E BLASETTI SI RECARONO PARECCHIE VOLTE NEI D'INTORNI DI ROMA ONDE SCEGLIERE IL CONVENTO NEL QUALE SI SAREBBE DOVUTO GIRARE IL FILM. FURONO ESEGUITE DELLE RIPRESE, E, NELLA RELATIVA PROIEZIONE ALLA FONO ROMA, ALLA PRESENZA SUA, DEL DOTT. FABBRI E DELL'ING. GOLINELLI, VENNE SCELTA DI COMUNE ACCORDO LA LOCALITÀ OVE, SENZA ALCUNA NECESSITÀ DI COSTRUZIONE ALL'ESTERNO, SI SAREBBE GIRATO. NEL MESE DI SETTEMBRE, COME ELLA SA, PARTII DA ROMA PER RECarmi A MILANO E A TORINO PER APPROVVIGIONARE DELLA PELLICOLA E PER TRATTARE DEI FINANZIAMENTI URGENTI, ED AL MIO RITORNO TROVAI CHE, INVECE DELLA LOCALITÀ GIÀ FISSATA PER GLI ESTERNI, ERA STATA SCELTA SUTRI, E CHE COLÀ SI COSTRUIVA QUALCOSA COME UN CAMPANILE DI 21 METRI DI ALTEZZA ED ALTRE ALI DI UN CONVENTO. ORA MI PERMETTO DI PORRE A LEI QUESTA DOMANDA: SE SI DOVEVA COSTRUIRE IN ESTERNO, ERA PROPRIO NECESSARIO ANDARE A SUTRI ED IVI MANTENERE UNA PROUPE DI 50 PERSONE PER 35 GIORNI? NON SI POTEVA SCEGLIERE UNO DEI TANTI CONVENTI DI ROMA, O QUANTO MENO COSTRUIRE ALLE PORTE DELLA CAPITALE? SI PROSPETTARONO I TECNICI QUALE ENORME DISPENDIO DI MEZZI DI TRASPORTO AVREBBE DOVUTO SOPPORTARE L'"ORBIS" PER TALI COSTRUZIONI E LAVORAZIONI IN ESTERNO. E SE SI CONSIDERA CHE A SUTRI L'ESTERNO VENNE COSTRUITO SU UNA COLLINA E L'INTERNO DELLA CHIESA SU UN'ALTRA COLLINA, CHE PER GIUNGERE IN CIMA A TALI COLLINE ESISTEVANO SOLTANTO VIOTTOLI IMPRATICABILI, CHE CIÒ RENDEVA INDISPENSABILE, PER I RIPETUTI QUOTIDIANI TRASFERIMENTI, L'UTILIZZAZIONE DI MANOVALANZA E DI MEZZI DI TRASPORTO LOCALI, OLTRE A PERDITE DI TEMPO PREZIOSO, È LOGICO DOMANDARE: QUANTI GIORNI SONO STATI "MANGIATI" SENZA ALCUN COSTRUTTO, ALL'INFUORI DI QUELLO DI GRAVARE SULLE SPESE PER UNA MEDIA GIORNALIERA DI OLTRE L. 250.000?.

CIRCA L'INTERA DURATA DEI LAVORI SI POTRÀ OBIETTARE CHE I 60 GIORNI PREVENTIVATI RAPPRESENTAVANO IL MINIMO INDISPENSABILE; E STA BENE. IN QUESTO CASO, PERÒ, NON SI RIESCE A COMPRENDERE PERCHÈ MAI INVECE SIANO STATI STIPULATI CONTRATTI CON ATTORI QUALI IL NAZZARI, IL GIROTTI, LA MELNATI, IL FOÀ, LA DONDINI, ECC. SOLTANTO PER 45 GIORNI DI LAVORO, MENTRE INVECE ALLE STESSA CONDIZIONI O CON POCA DIFFERENZA SI SAREBBERO POTUTI OTTENERE ANCHE I 60 GIORNI EVITANDO DI PAGARE UNA COSPICUA SOMMA PER PRO-RATE. SI PENSI CHE IL NAZZARI DALLE L. 400.000 CONTRATTUALI CON L'AGGIUNTA DELLE PRO-RATE È VENUTO A COSTARE L. 588.500; IL GIROTTI DA L. 225.000 A L. 410.000; LA MELNATI DA L. 90.000 A L. 185.000; LA DONDINI DA L. 140.000 A L. 220.000; E COSÌ TUTTI GLI ALTRI IN PROPORZIONE. A CAUSA DI TALE IMPREVIDENZA, SOLTANTO QUESTA VOCE DI SPESA HA SUPERATO LA PREVISIONE PER OLTRE IL 65 PER CENTO.

E CHE DIRE INFINE DEI TRASPORTI, IL CUI PREVENTIVO DI SPESA PER L. 1.078.000 È STATO SUPERATO DI OLTRE UN MILIONE RAGGIUNGENDO LA COSPI- CUA CIFRA DI L. 2.300.000? PRENDIAMO UN'ALTRA VOCE: QUELLA DELLA PELLI- COLA. PREVISTO IL CONSUMO DI METRI 25.000 DI NEGATIVO ALLA MEDIA DI L. 38 IL METRO, SI È ARRIVATI A CONSUMARNE METRI 39.000 PER IL CUI FABBISOGNO, NON ESSENDOSI PREVEDUTO E PROVVEDUTO IN TEMPO UTILE, SI È DOVUTO RICORRE- RE ALLA BORSA NERA PAGANDOLA DALLE 70 ALLE 78 LIRE AL METRO. IN CONSE- GUENZA DI CIÒ, INVECE DI SPENDERE LE PREVISTE L. 975.000, SI SONO SPESE PER IL SOLO NEGATIVO QUALCOSA COME OLTRE DUE MILIONI, ED ANALOGO AUMEN- TO PROPORZIONALE SI È VERIFICATO NELLE SPESE PER IL "SUONO" ED IN TUTTE LE SPESE INERENTI LO SVILUPPO E LA STAMPA.

DEL RESTO È OVVIO CHE, AUMENTANDO IL TEMPO DI LAVORAZIONE, SIANO AU- MENTATE PROPORZIONALMENTE TUTTE LE SPESE, ED È QUINDI SUPERFLUO CHE IO LE CITI LE VARIE QUOTAZIONI IN AUMENTO VERIFICATISI IN TUTTE LE VOCI DI SPE- SA. NON È UN ESAME PARTICOLAREGGIATO E COMPLETO DEL BILANCIO QUELLO CHE IO INTENDO FARE QUI, BENSÌ SEMPLICEMENTE UNA RAPIDA RASSEGNA, ELOQUENTE, SEPPURE INCOMPLETA, DI ALCUNI FATTI E RISULTANZE TALI DA DIMOSTRARE ESAU- RIENTEMENTE IN QUALE GRAVISSIME CONDIZIONI DI DISORGANIZZAZIONE, DI IMPRE- VIDENZA E DI INCOMPETENZA SI SIA ANDATA SVOLGENDO LA PRODUZIONE DELL'"OR- BIS", E COME SIA ASSOLUTAMENTE IMPOSSIBILE CHE ESSA POSSA CONTINUARE A SVOLGERSI NELLE MEDESIME CONDIZIONI.

RITENGO CHE QUANTO LE HO ESPOSTO FIN'ORA SIA GIÀ PIÙ CHE SUFFICIENTE A DIMOSTRARLE LA ASSOLUTA INCOMPETENZA DELLA PERSONA CHE VENNE PREPOSTA ALLA ORGANIZZAZIONE, APPUNTO IN QUANTO CONSIDERATA " ESPERTA " IN MATERIA. COMUNQUE NON HO ALCUNA DIFFICOLTÀ A RICHIAMARE LA SUA ATTENZIONE SU ALCU- NI ALTRI FATTI, COSÌ COME MI VENGONO ALLA MENTE:

- 1) SI EFFETTUA UN VIAGGIO A MILANO CON UN AUTOMEZZO ALLO SCOPO DI PRELE- VARE ARMI NECESSARIE PER IL FILM E SI SPENDONO PER TALE VIAGGIO L. 49.000. VICEVERSA L'AUTOMEZZO RITORNA A VUOTO E LE ARMI VENGONO PRESE A NOLEGGIO A ROMA PREVIO PAGAMENTO DI L. 98.800. SPESA PREVISTA? NESSUNA!
- 2) SI FA UN CONTRATTO CON CERTO TENENTE BASILISCO, IL QUALE AVREBBE DO- VUTO PROCURARE ARMI ED ARMATI, CONTRATTO CHE IMPORTA LA SPESA COMPLESSIVA DI L. 70.000. EBBENE A QUESTO SIGNORE SI SONO DOVUTE LIQUIDARE BEN LIRE 118.500, SENZA PERALTRO CHE EGLI ABBAIA FORNITO ALCUNA CONCRETA PRESTAZIONE.
- 3) SI FA SCRIVERE DALL'ING. GOLINELLI ALL'A.C.I. UNA LETTERA IN CUI VIENE IMPEGNATO IL TEATRO N° 1 FINO AL 30 NOVEMBRE; MA POI IL TEATRO STESSO NON VIENE UTILIZZATO E NEPPURE TEMPESTIVAMENTE DISDETTO, DI GUISA CHE L'"ORBIS È COSTRETTA A PAGARE L. 38.250 SENZA RICAVARE ALCUN UTILE DA TALE SPESA.
- 4) MI SI RICHIEDE L'ACQUISTO DI 1.000 METRI DI PELLICOLA STATICA, DICEN- DOMI CHE È POSSIBILE AVERLA A PREZZO DI FAVORE DA PERSONA DI FIDUCIA DEL D'ANGELO A L. 16,50 IL METRO; VICEVERSA IO LA OTTENGO DALLA TECNOSTAMPA A L. 4,50 IL METRO.

././.

5) SU FATTURE DI UN CERTO CAV. MORETTI, FORNITORE DI PIANTE ORNAMENTALI PER IL FILM IN ARGOMENTO, AMMONTANTI A COMPLESSIVE L. 47.000, IL D'ANGELO DÀ IL BENESTARE PERCHÈ VENGANO PAGATE IN L. 38.000; IO RIESCO FACILMENTE A LIQUIDARLE IN L. 30.000 CON PAGAMENTO DILAZIONATO.

6) SI COSTRUISCE IL SOTTERRANEO DEL CONVENTO ALL'A.C.I.. BEN DUE ARCHITETTI, ALLE DIRETTE DIPENDENZE DEL D'ANGELO, FANNO ESEGUIRE IL LAVORO, MA POI SI CONSTATA CHE IL SOTTERRANEO È TROPPO STRETTO E DI CONSEGUENZA LO SI FA DEMOLIRE E RICOSTRUIRE.

MA È SUPERFLUO CHE MI DILUNGHIO OLTRE: I FATTI CHE LE HO CITATO SONO PIÙ CHE SUFFICIENTI A PORRE IN CHIARA LUCE IL VALORE DI UNA PERSONA LA CUI ATTIVITÀ, LUNGI DALL'ESSERE DI PREZIOSO AIUTO ALLA SOCIETÀ, È STATA PER ESSA DRAMMATICAMENTE DELETERIA. NON RITENGO INUTILE, A TALE PROPOSITO, OSSERVARE CHE I GRAVISSIMI DANNI CAUSATI DAL D'ANGELO ALL'"ORBIS" DEBONO ESSERE CONSIDERATI NON SOLTANTO DAL PUNTO DI VISTA ECONOMICO, MA ANCHE E SOPRATTUTTO DA QUELLO MORALE POICHÈ È EVIDENTE CHE LA SITUAZIONE ATTUALE NON PUÒ NON GETTARE UN GRAVE, QUANTO IMMÉRITATO DISCREDITO SULLA SOCIETÀ E DI CONSEGUENZA SU TUTTI I SUOI SOCI, PRIMI FRA TUTTI COLORO CHE RICOPRONO CARICHE DIRETTIVE, MENTRE IN PARI TEMPO PONE IN UNA PERICOLOSA SITUAZIONE FINANZIARIA CHE, AL PARI DI ME (E RITENGO DI ESSERE IL SOLO), HA PROFUSO NELLA SOCIETÀ STESSA I FRUTTI DEL PROPRIO VENTENNALE LAVORO. UN PARTICOLARE E DELICATISSIMO MOTIVO DI ALLARME È POI RAPPRESENTATO, A MIO AVVISO, DAI RIFLESSI CHE L'ATTUALE CRISI DELL'"ORBIS" POTREBBE AVERE NEI RIGUARDI DI UN ENTE CONOSCIUTISSIMO QUAL'È IL C.C.C. CON EVIDENTE GRAVE DANNO MORALE, SE NON ANCHE POLITICO, DEL VATICANO DI CUI L'ENTE MEDESIMO È EMANAZIONE.

VOGLIA PERDONARMI, EGREGIO PROFESSORE, SE LA MIA SCRUPOLOSA CURA DEGLI INTERESSI DELLA SOCIETÀ ED IL MIO SENSO DELLA MIA RESPONSABILITÀ MI HANNO COSTRETTO D'INTRATTENERLA TROPPO A LUNGO SU QUESTO SGRADEVOLLE ARGOMENTO, E MI CREDA

Amos

di Francesco